

Centrobanca S.p.A.

Centrobanca S.p.A. Sede Legale e Direzione Generale: Milano, Corso Europa 16
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 74754.3 - ABI n. 10633.6
Appartenente al Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. . 3111.2
Capitale Sociale Euro 369.600.000
Codice Fiscale, Partita IVA ed Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 00714470150
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unione di Banche Italiane S.C.p.A.

CONDIZIONI DEFINITIVE

al

PROSPETTO DI BASE

relativo al programma di offerta

"CENTROBANCA S.p.A. PLAIN VANILLA & STRUCTURED BONDS"

per l'emissione e l'offerta del prestito obbligazionario denominato

"Centrobanca S.p.A. Obbligazioni Tasso Misto 2009/2011"

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità alla Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva sul Prospetto Informativo**") e al Regolamento 2004/809/CE.

L'investitore deve leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto depositato presso CONSOB in data 14 ottobre 2008 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 8093496 del 9 ottobre 2008 e relativo all'offerta dei prestiti obbligazionari a tasso fisso, a tasso step up, a tasso step down, a tasso variabile, a tasso variabile con cap e/o floor e a tasso misto di Centrobanca S.p.A. (anche "**Centrobanca**" o l'"**Emittente**"), come integrato e modificato dal Supplemento depositato presso Consob in data 22 maggio 2008, in seguito all'approvazione comunicata il 13 maggio 2009 con nota n. 9044535. Il Prospetto è composto: (i) dalla descrizione generale del programma di emissione denominato "CENTROBANCA S.p.A. PLAIN VANILLA & STRUCTURED BONDS" (il "**Programma**"), (ii) dalla nota di sintesi che riassume le caratteristiche dell'Emittente e dei titoli che possono essere emessi sulla base del Programma (la "**Nota di Sintesi**"); (iii) dai fattori di rischio ("**Fattori di Rischio**"); (iv) dal documento di registrazione contenente le informazioni sull'Emittente (il "**Documento di Registrazione**"); e infine (v) dalla nota informativa sui titoli oggetto del Programma (la "**Nota Informativa**").

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data 8 Giugno 2009.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio di CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive sono messe a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede sociale dell'Emittente in Corso Europa n. 16, 20122 Milano e, ove previsto, presso la sede dei soggetti incaricati del collocamento, di volta in volta, indicati nelle Condizioni Definitive (i "**Collocatori**"). Tale documentazione è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente: www.centrobanca.it e, ove previsto, sul sito internet dei Collocatori.

I termini in maiuscolo non definiti nelle Condizioni Definitive hanno il significato ad essi attribuito nel Prospetto, ovvero del Documento di Registrazione (incluso mediante riferimento nel Prospetto), e in particolare nell'articolo 1 del Regolamento riprodotto all'interno della Nota Informativa.

FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente i paragrafi seguenti al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle Obbligazioni. Al fine di comprendere i fattori di rischio, generici e specifici, relativi all'Emittente, che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento, si invitano gli investitori a leggere con attenzione il Documento di Registrazione. Di seguito si fornisce una descrizione sintetica e l'indicazione dei fattori di rischio, sia generici che specifici, delle Obbligazioni.

CENTROBANCA OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, gli intermediari devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore, con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in titoli di debito di quest'ultimo.

Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.

Descrizione sintetica delle Obbligazioni a Tasso Misto

Le Obbligazioni a Tasso Misto sono titoli di debito che attribuiscono agli obbligazionisti il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza e al pagamento di Cedole periodiche (semestrali) prefissate il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse che è: un tasso fisso e un tasso variabile. Sono previste due Cedole a tasso fisso e due Cedole successive a tasso variabile.

Il tasso variabile utilizzato è pari al valore di un Parametro di Indicizzazione (rappresentato dall'EURIBOR a 6 mesi).

In relazione alle Obbligazioni a Tasso Misto, non è prevista la facoltà dell'Emittente di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza.

Poiché le Obbligazioni sono collocate presso il pubblico da soggetti terzi rispetto all'Emittente, saranno applicate delle commissioni nella misura indicata nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.

Il Parametro di Indicizzazione, la durata del prestito, nonché le Date di Valutazione e le Date di Pagamento delle Cedole sono indicate nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive.

Esemplificazioni e scomposizione dello strumento

Le seguenti informazioni sono fornite, a titolo esemplificativo, nel successivo capitolo delle presenti Condizioni Definitive rubricato "Esemplificazioni".

- La scomposizione del prezzo delle Obbligazioni;
- Esemplicazioni del rendimento annuo lordo e netto delle Obbligazioni;
- Una simulazione retrospettiva;
- L'evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione;
- Una comparazione delle Obbligazioni con buoni del tesoro poliennali ("BTP") di similare durata.

Rischi connessi ad un investimento nelle Obbligazioni a Tasso Misto

Rischio di Credito

Il rischio di credito (solidità patrimoniale e prospettive economiche dell'Emittente) è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole di interessi e/o di rimborsare il capitale a scadenza.

L'Emittente ritiene che la sua attuale posizione finanziaria sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria dell'Emittente si rinvia agli "Indicatori patrimoniali e dati finanziari selezionati riferiti all'Emittente" riportati al termine del capitolo 3 del Documento di Registrazione e alle informazioni finanziarie riportate al capitolo 11 del Documento di Registrazione.

Rischio di liquidità

L'investitore deve tenere presente che può trovarsi nella difficoltà di vendere le Obbligazioni prontamente prima della Data di Scadenza ad un prezzo che gli consenta di realizzare un rendimento almeno pari a quello ottenibile in caso di detenzione del titolo fino a scadenza. Gli obbligazionisti potrebbero avere pertanto difficoltà nel trovare una controparte acquirente e nel liquidare il loro investimento.

Al fine di garantire adeguati livelli di liquidità, le Obbligazioni sono:

- negoziate su un Sistema Multilaterale di Negoziazione di cui all'articolo 77-bis del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF");

In relazione alla modalità di negoziazione delle Obbligazioni precedentemente indicate, nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive è indicato il sistema multilaterale di negoziazione mediante il quale saranno negoziate le Obbligazioni.

L'Emittente negozierà per conto proprio le Obbligazioni. L'attività di negoziazione delle Obbligazioni sarà svolta in conformità agli obblighi stabiliti dalla direttiva comunitaria 2004/39/CE (MiFID), come recepita in Italia dal regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (Regolamento Intermediari).

Il rischio di liquidità risulterà quindi più contenuto. L'investitore deve tuttavia tenere presente che le Obbligazioni potrebbero comunque presentare dei problemi di liquidità. Potrebbe infatti verificarsi l'eventualità che il prezzo di tali strumenti sia condizionato dalla limitata liquidità e liquidabilità degli stessi. In tal caso, l'eventuale prezzo di disinvestimento delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto all'iniziale prezzo di sottoscrizione.

Per maggiori informazioni circa le modalità di determinazione dei prezzi delle Obbligazioni da parte dell'Emittente nell'ambito dell'attività di negoziazione per conto proprio delle Obbligazioni svolta sul mercato secondario, si rinvia al capitolo 6.1 della Nota Informativa.

Rischio di indicizzazione

Il rendimento ed il valore di mercato delle Obbligazioni a Tasso Misto sono dipendenti dall'andamento del Parametro di Indicizzazione (EURIBOR a 6 mesi). Poiché il rendimento delle Cedole a Tasso Variabile dipende dall'andamento del Parametro di Indicizzazione, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Indicizzazione, anche il rendimento delle Obbligazioni sarà proporzionalmente decrescente. In caso di

andamento negativo del Parametro di Indicizzazione, l'investitore otterrebbe un rendimento inferiore a quello ottenibile da un titolo obbligazionario a tasso fisso.

È inoltre possibile che il Parametro di Indicizzazione possa ridursi fino a zero; in questo caso l'investitore non percepirebbe alcuna Cedola di interesse sull'investimento effettuato.

Rischio connesso alla presenza di commissioni implicite

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni di cui al Programma comprende delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai Collocatori. Tali commissioni implicite, pur costituendo una componente del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni, non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione. Pertanto, l'investitore deve tener presente che il prezzo dell'Obbligazione sul mercato secondario subirà una diminuzione immediata per effetto di tali commissioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente e/o della capogruppo, Unione di Banche Italiane S.C.p.A..

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio connesso all'Emittente e alla capogruppo.

Scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente

Alla data del confronto indicata nelle presenti Condizioni Definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato (a basso rischio emittente) di durata residua similare (per maggiori dettagli si vedano le successive esemplificazioni).

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio rappresentato dall'eventuale variazione dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza delle medesime; dette variazioni possono anche ridurre il valore di mercato delle Obbligazioni. Fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato del Parametro di Indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della Cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi delle Obbligazioni.

Rischio di conflitto di interessi

Rischio di conflitto di interessi nel collocamento

Poiché i Collocatori sono società appartenenti al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, si configura una situazione di conflitto di interessi tra i Collocatori e i clienti/investitori in quanto le Obbligazioni oggetto dell'offerta sono emesse da una società appartenente al medesimo gruppo bancario. Nella prestazione del servizio di collocamento i Collocatori sono tenuti ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse e delle norme applicabili in materia.

I Collocatori si trovano, rispetto all'attività di collocamento, in una situazione di conflitto d'interesse per il fatto di percepire dall'Emittente un importo (dovuto a titolo di commissione di collocamento) implicito nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni e pari a un valore percentuale calcolato sull'ammontare nominale collocato.

Rischio di conflitto di interessi nella negoziazione per conto proprio

Poiché l'Emittente si avvale delle facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni, si configura una situazione di conflitto di interessi tra Emittente che agisce come intermediario negoziatore e gli investitori/clienti. Agendo in qualità di intermediario negoziatore in conto proprio delle Obbligazioni, l'Emittente è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia.

Rischio di conflitto di interessi con il market maker

L'emittente svolge il ruolo di *market maker* per le Obbligazioni. Ciò configura una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Rischio correlato all'appartenenza dell'Emittente e della controparte di copertura al medesimo Gruppo

L'Emittente si copre dal rischio d'interesse stipulando contratti di copertura con controparti interne al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, tale comune appartenenza dell'Emittente e della controparte allo stesso gruppo bancario determina una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Rischio relativo alla chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente si riserva la facoltà di chiudere anticipatamente le singole offerte di Obbligazioni. Tale decisione, nel caso in cui venga assunta dall'Emittente, ha un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni dal momento che, limitando la possibilità di collocare ulteriori Obbligazioni e pertanto di raggiungere un ammontare nominale collocato complessivo maggiore, si ha una minore diffusione delle Obbligazioni presso gli investitori.

Rischio relativo al riacquisto ed annullamento delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

L'Emittente può in ogni momento acquistare mediante negoziazione le Obbligazioni al prezzo determinato secondo le modalità indicate al capitolo 6 della Nota informativa. Le Obbligazioni riacquistate potranno essere conservate, rivendute o, a scelta dell'Emittente, anche cancellate. In caso di conservazione o cancellazione delle Obbligazioni, l'ammontare nominale complessivamente collocato della singola emissione verrà corrispondentemente ridotto con un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni stesse.

Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

Rischio correlato all'assenza di rating dei titoli

Il rischio correlato all'assenza di *rating* dei titoli è il rischio a cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di *rating*. Si precisa inoltre che anche l'Emittente è privo di *rating*.

Rischio connesso alla variazione di regime fiscale

Il tasso d'interesse ed i rendimenti delle Obbligazioni al lordo ed al netto dell'imposizione fiscale sono calcolati sulla base del regime fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive.

Non è possibile prevedere se detto regime subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni, rispetto a quanto indicato nelle presenti Condizioni Definitive. Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future. In seguito a modifiche del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive, gli investitori potrebbero quindi ricevere un importo al netto delle imposte fiscali inferiore a quello percepito in precedenza, in funzione del possesso delle Obbligazioni. Al momento della redazione delle presenti Condizioni Definitive, l'Emittente non è in grado di prevedere se saranno apportate delle modifiche al regime fiscale vigente ed in quale misura le stesse avranno impatto sulle Obbligazioni e, quindi, sui relativi possessori.

ESEMPLIFICAZIONI

A titolo meramente esemplificativo si riportano di seguito le esemplificazioni relative alle Obbligazioni a Tasso Misto (Centrobanca Tasso Misto 2009/2011)

Si riporta di seguito un'esemplificazione del rendimento effettivo annuo lordo e netto calcolati in regime di capitalizzazione composta di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Misto, evidenziando i seguenti scenari: (i) negativo, di variazione in diminuzione del Parametro di Indicizzazione, (ii) intermedio, di costanza del Parametro di Indicizzazione e (iii) positivo, di variazione in aumento del Parametro di Indicizzazione.

Ai fini dell'esemplificazione si è ipotizzata che le prime due Cedole siano a Tasso Fisso e le Cedole successive a Tasso Fisso.

Il Parametro di Indicizzazione a cui è indicizzato il tasso d'interesse delle Obbligazioni a Tasso Misto, usato nelle successive esemplificazioni, è il tasso Euribor a 6 mesi.

Taglio minimo	1000,00 euro	
Lotto Minimo	1000,00 euro	
Valore Nominale	1000,00 euro	
Data di Emissione e Data di Godimento	30 giugno 2009	
Data di Scadenza	30 giugno 2011	
Durata	2 anni	
Prezzo di Emissione	100,00% del Valore Nominale	
Prezzo di Rimborso	100,00% del Valore Nominale	
Commissioni di collocamento	1,80% del Valore Nominale	
Periodicità delle Cedole	Semestrale	
Interessi a tasso fisso	Periodo	30 giugno 2009 -30 giugno 2010
	Tasso di interesse annuo lordo di ogni Cedola fissa	2,25%
Interessi a tasso variabile	Periodo	30 giugno 2010-30 giugno 2011
	Parametro di Indicizzazione	Euribor 6 mesi
	Tasso di interesse semestrale lordo di ogni Cedola variabile	Parametro di indicizzazione * giorni di calendario/giorni di calendario di un anno solare
	Valore di Rilevazione	Il tasso euribor a sei mesi rilevato quattro giorni lavorativi prima dell'inizio di ciascun periodo cedolare

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni a Tasso Misto sono titoli scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente derivativa implicita.

La componente obbligazionaria e' costituita da una componente a tasso variabile ed una componente a tasso fisso. Il valore della componente obbligazionaria pura viene stimato attualizzando i flussi di cassa futuri previsti dal Prestito Obbligazionario, per capitale ed interessi, mediante dei fattori di sconto calcolati sulla base della curva dei tassi Interest Rate Swap del 25 maggio 2009

Valore della componente obbligazionaria pura	98,200%
--	---------

Commissione di collocamento	1,800%
Prezzo di Emissione	100,000%

Esemplificazione dei rendimenti

Nell'ipotesi prospettata, le Obbligazioni a Tasso Misto fruttano, sul Valore Nominale, per il primo anno, l'interesse annuo lordo del 2,25% e netto del 1,969%, pagabile in rate semestrali posticipate il 30 dicembre 2009 ed il 30 giugno 2010.

Per l'anno successivo le Obbligazioni a Tasso Misto fruttano, sul Valore Nominale, un tasso d'interesse indicizzato al tasso euribor a 6 mesi, pagabile in rate semestrali posticipate il 30 dicembre 2010 ed il 30 giugno 2011.

Si ipotizzano i seguenti scenari:

Scenario negativo

La situazione meno favorevole all'investitore è quella in cui il Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione diminuisce. Si ipotizza che, alla data di rilevazione della prima Cedola variabile, l'Euribor a 6 mesi sia pari a 1,50% e diminuisca di 1,00% ogni anno (0,50% ogni semestre).

Date di Pagamento delle Cedole	Parametro di Indicizzazione	Tasso semestrale loro	Tasso semestrale netto
30/12/2009	Tasso fisso pari a 2,25%	1,125%	0,984%
30/06/2010	Tasso fisso pari a 2,25%	1,125%	0,984%
30/12/2010	1,500%	0,750%	0,656%
30/06/2011	1,000%	0,500%	0,437%
Rendimento effettivo annuo			
Rendimento effettivo annuo lordo			1,762%
Rendimento effettivo annuo netto			1,540%

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (100,000%) è pari a 1,762% e il rendimento effettivo netto è pari a 1,540%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Misto al Prezzo di Emissione.

Scenario intermedio

La situazione intermedia per l'investitore è quella in cui il Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione rimane costante. Si ipotizza che, alla data di rilevazione della prima Cedola variabile, l'Euribor a 6 mesi sia pari a 1,500% e si mantenga costante fino alla scadenza del titolo.

Date di Pagamento delle Cedole	Parametro di Indicizzazione	Tasso semestrale loro	Tasso semestrale netto
30/12/2009	Tasso fisso pari a 2,25%	1,125%	0,984%
30/06/2010	Tasso fisso pari a 2,25%	1,125%	0,984%
30/12/2010	1,500%	0,750%	0,656%
30/06/2011	1,500%	0,750%	0,656%
Rendimento effettivo annuo			
Rendimento effettivo annuo lordo			1,887%
Rendimento effettivo annuo netto			1,650%

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (100,000%) è pari a 1,887% e il rendimento effettivo netto è pari a 1,650%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Misto al Prezzo di Emissione.

Scenario positivo

La situazione più favorevole all'investitore è quella in cui il Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione aumenta. Si ipotizza che, alla data di rilevazione della prima Cedola variabile, l'Euribor a 6 mesi sia pari a 1,50%, ed aumenti di 1,00% ogni anno (0,50% ad ogni semestre).

Date di Pagamento delle Cedole	Parametro di Indicizzazione	Tasso semestrale loro	Tasso semestrale netto
30/12/2009	Tasso fisso pari a 2,25%	1,125%	0,984%
30/06/2010	Tasso fisso pari a 2,25%	1,125%	0,984%
30/12/2010	1,500%	0,750%	0,656%
30/06/2011	2,000%	1,000%	0,875%
Rendimento effettivo annuo			
Rendimento effettivo annuo lordo			2,012%
Rendimento effettivo annuo netto			1,759%

Il rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (100,000%) è pari a 2,012% e il rendimento effettivo netto è pari a 1,759%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che

eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Misto al Prezzo di Emissione.

Simulazione retrospettiva

A mero titolo esemplificativo, si è provveduto ad effettuare una simulazione di un'Obbligazione a Tasso Misto con le caratteristiche descritte nel paragrafo precedente.

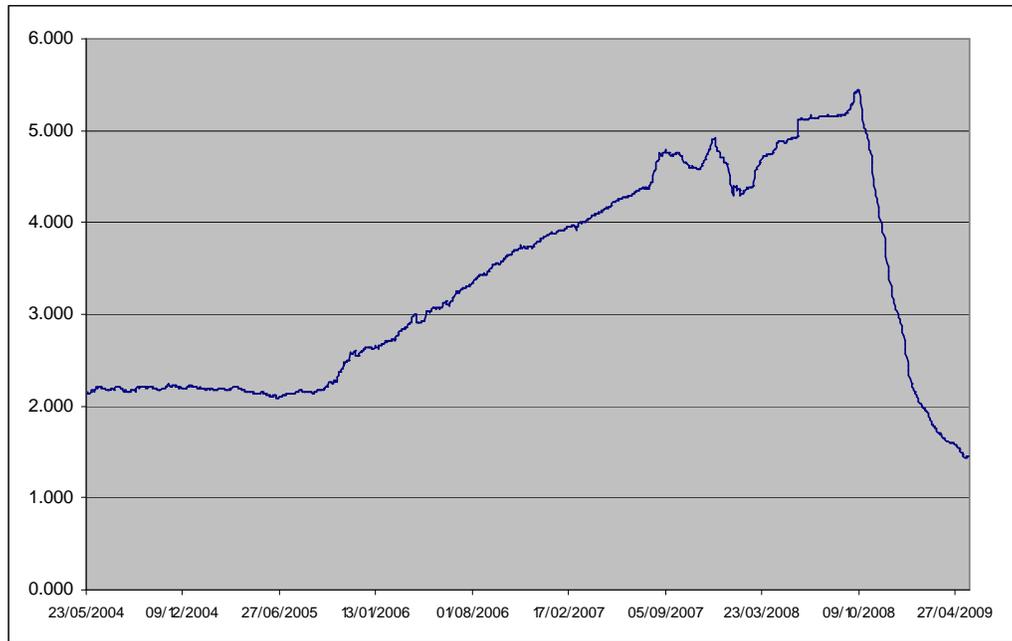
Date di Pagamento delle Cedole	Parametro di Indicizzazione	Tasso semestrale loro	Tasso semestrale netto
30/12/2007	Tasso fisso pari a 2,25%	1,125%	0,984%
30/06/2008	Tasso fisso pari a 2,25%	1,125%	0,984%
30/12/2008	5,127%	2,564%	2,243%
30/06/2009	3,132%	1,566%	1,137%
Rendimento effettivo annuo			
Rendimento effettivo annuo lordo			3,199%
Rendimento effettivo annuo netto			2,798%

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg dei valori del Parametro di Indicizzazione, il titolo, considerando il Prezzo di Emissione pari al 100% del Valore Nominale, avrebbe presentato a scadenza un rendimento effettivo lordo di 3,199% e un rendimento effettivo netto di 2,798%. Il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma del valore attuale dei flussi di cassa dell'Obbligazione a Tasso Misto al Prezzo di Emissione.

Evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione

Nelle Condizioni Definitive sarà indicata, di volta in volta, la performance storica del Parametro di Indicizzazione prescelto per un periodo almeno pari alla durata delle Obbligazioni a Tasso Misto.

Si riporta di seguito, mediante rappresentazione grafica, l'andamento dei valori dell'euribor a 6 mesi a partire dal 25 maggio 2004 fino al 25 maggio 2009 (fonte dei dati: Bloomberg).



L'andamento storico del Parametro di Indicizzazione non è indicativo del futuro andamento del medesimo. Le *performance* storiche che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive hanno, pertanto, un valore meramente esemplificativo e non devono essere considerate come una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

Comparazione delle Obbligazioni a Tasso Misto con un buono del tesoro poliennali ("BTP") di similare durata

Di seguito si propongono, a titolo esemplificativo, comparazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Misto descritte nel caso precedente, con un BTP di similare durata.

	BTP 3,50% 15/3/2011 Codice ISIN IT0004026297 **	Obbligazioni a Tasso Misto 2009/2011		
		Scenario negativo	Scenario intermedio	Scenario positivo
Rendimento effettivo annuo lordo	1,709%	1,762%	1,887%	2,012%
Rendimento effettivo annuo netto	1,495%	1,540%	1,650%	1,759%

** alle condizioni di mercato del 25 maggio 2009 prezzo di acquisto 103,10

CONDIZIONI DELL'OFFERTA E CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI OFFERTE

Nella tabella che segue si riportano le condizioni dell'offerta e le caratteristiche specifiche delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive. Quanto riportato nel presente capitolo integra il Regolamento riprodotto in allegato alla Nota Informativa di cui al Prospetto. Il regolamento di emissione del Prestito Obbligazionario di cui alle presenti Condizioni Definitive è dunque costituito dal quanto qui riportato e dal Regolamento.

Emittente	Centrobanca S.p.A.
Garante	Unione di Banche Italiane S.C.p.A. con Sede Legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8.
Tipo di Obbligazione	Obbligazioni a Tasso Misto
Codice ISIN	IT0004503535
Rating	Alle Obbligazioni non è stato attribuito alcun livello di <i>rating</i> .
Denominazione delle Obbligazioni	Centrobanca Obbligazioni a Tasso Misto 2009/2011
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale del Prestito Obbligazionario è pari a Euro 25.000.000 costituito da n. 25.000 Obbligazioni del Valore Nominale unitario, non frazionabile, pari a Euro 1.000,00. L'Ammontare Totale di ciascun Prestito Obbligazionario e il relativo numero di Obbligazioni può essere aumentato dall'Emittente durante il Periodo di Offerta con un apposito avviso da pubblicare sul sito internet dell'Emittente (www.centrobanca.it) e da trasmettere contestualmente a CONSOB.
Lotto Minimo	Il Lotto Minimo delle Obbligazioni è pari a Euro 1000,00.
Collocatori	Il Collocatore è: - UBI BANCA PRIVATE INVESTMENT S.p.A. - Sede legale e amministrativa: Via Cefalonia, 74 - 25124 Brescia (BS) - Indirizzo telematico: http://www.ubibancapi.it Codice ABI: 3083.3 - Capitale Sociale int. ver. 67.950.000,00 Euro - Cod. Fiscale e Registro Imprese 00485260459 - Partita IVA: 02458160245 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Facente parte del Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane Albo dei Gruppi Bancari n. 3111.2
Responsabile del Collocamento	Centrobanca S.p.A. con Sede Legale Milano, in Corso Europa n. 16.
Destinatari dell'offerta	Le Obbligazioni sono offerte al pubblico indistinto in Italia e a investitori qualificati. Qualora al termine del Periodo d'Offerta l'Ammontare Totale non risulti interamente sottoscritto dal pubblico indistinto, l'Emittente si riserva la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, ovvero di collocare la restante parte delle Obbligazioni, presso investitori qualificati, successivamente

	alla data di chiusura del Periodo di Offerta.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni sono offerte dal 9 giugno al 26 giugno, salvo chiusura anticipata o estensione del Periodo di Offerta da comunicarsi mediante un apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (www.centrobanca.it) e da trasmettere contestualmente alla CONSOB.
Data di Emissione	La Data di Emissione è il 30 giugno 2009
Data di Regolamento	La Data di Regolamento è il 30 giugno 2009
Prezzo di Emissione	Alla pari, cioè al prezzo di Euro 1.000,00 per Obbligazione.
Valore Nominale	1.000,00
Commissioni	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni comprende una commissione, oneri e spese di collocamento implicite pari a 1,800%. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo relativo alla scomposizione del Prezzo di Emissione nelle esemplificazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive.
Durata	2 anni
Rimborso del Prestito Obbligazionario e Data di scadenza	Il rimborso delle Obbligazioni avviene in un'unica soluzione, alla pari, alla Data di Scadenza del 30 giugno 2011.
Clausola di rimborso anticipato	Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.
Data di Godimento	30 giugno 2009

Cedole a tasso fisso

Tasso di interesse nominale periodale lordo e netto applicabile alle Cedole a tasso fisso	1,125% lordo, 0,984% netto. Il tasso d'interesse nominale semestrale lordo e netto è calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50.
Periodicità delle Cedole a tasso fisso	Semestrale
Data di Pagamento delle Cedole a tasso fisso	30 dicembre 2009; 30 giugno 2010

Cedole a tasso variabile

Periodicità delle Cedole a tasso variabile	Semestrale
Data di Pagamento delle Cedole a tasso variabile	30 dicembre 2010; 30 giugno 2011
Parametro di Indicizzazione	Euribor a 6 mesi
Spread	Non applicabile
Formula di calcolo dell'importo di ogni Cedola variabile	(Parametro di Indicizzazione)*(giorni effettivi compresi tra due Date di Pagamento)/giorni effettivi compresi in un anno

	solare
Criteria di determinazione del Valore di Rilevazione	Il Valore di Rilevazione è determinato da Centrobanca alle ore 11.00 del quarto giorno lavorativo TARGET ¹ antecedente alla Data di Godimento e alle relative Date di Pagamento delle Cedole.
Eventi di turbativa del Parametro di Indicizzazione	Qualora alla Data di Rilevazione non fosse possibile, per qualsiasi motivo, determinare il Parametro di Indicizzazione, si applica, in luogo di tale Parametro di Indicizzazione, per l'EURIBOR, la media aritmetica delle quotazioni lettera dei tassi per i depositi ² in Euro con durata 6 mesi fornite da 5 banche di primaria importanza entro le ore 12 a.m. ora di Bruxelles della Data di Rilevazione, scartate la quotazione più alta e quella più bassa. Nel caso in cui tale alternativa non sia possibile, il tasso della Cedola variabile per il periodo in oggetto sia identico a quello dell'ultima Cedola Variabile pagata. Se tale evento si produce anche per la determinazione della Cedola Variabile successiva, per tale Cedola Variabile il tasso è determinato in buona fede a ragionevole discrezione dell'Agente di Calcolo.
Fonte di rilevazione del Parametro di Indicizzazione	La quotazione del Parametro di Indicizzazione è rilevata da Reuters alla pagina "EURIBOR01". Il valore del Parametro di Indicizzazione è reperibile sul quotidiano finanziario "Il Sole 24 ore".
Tasso di rendimento effettivo annuo lordo e netto	Si rimanda al paragrafo "Esemplificazioni" delle presenti Condizioni Definitive per l'indicazione del tasso di rendimento effettivo annuo lordo e netto.
Agente di Calcolo	Centrobanca S.p.A. con Sede Legale in Milano, Corso Europa n. 16
Soggetti che hanno accettato di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari e data in cui sono stati o saranno conclusi gli accordi	UBI Private Investment S.p.A. ha sottoscritto un accordo di collocamento in data 23 Gennaio 2009

¹ Il calendario TARGET (acronimo di Trans-european Automated Real-time Gross settlement Express Transfer system, in italiano sistema trans-europeo automatizzato di trasferimento espresso con regolamento lordo in

tempo reale) è il calendario utilizzato dal sistema di trasferimento fondi interbancari del Sistema Europeo delle Banche Centrali.

² Per "tassi sui depositi" si intendono i tassi di remunerazione di depositi interbancari cioè i tassi di interesse ai quali le banche si prestano ammontari in Euro o in altra divisa su scadenze compresa normalmente tra un giorno e 12 mesi)

Sistemi multilaterali di negoziazione	Successivamente alla chiusura del Periodo di Offerta, le Obbligazioni saranno negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione Euro-TLX®
Impegno alla negoziazione per conto proprio delle Obbligazioni Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	L'Emittente si assume l'impegno all'acquisto ed, eventualmente, alla vendita delle Obbligazioni sulla base dei prezzi denaro/lettera forniti
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	Centrobanca S.p.A. opererà in qualità di market maker
Consulenti	Non applicabile
Business Day Convention	Following Business Day Convention
Base per il calcolo	Act/act Unadjusted Following Business Day ICMA.
Calendario	TARGET
Conflitti di interesse rilevanti	<p>I Collocatori percepiranno a titolo di commissioni di collocamento un importo pari al 1,800% dell'ammontare nominale delle Obbligazioni collocate.</p> <p>Poiché i Collocatori sono società appartenenti al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, si configura una situazione di conflitto di interessi tra i Collocatori e i clienti/investitori in quanto le Obbligazioni oggetto dell'offerta sono emesse da una società appartenente al medesimo gruppo bancario. Nella prestazione del servizio di collocamento i Collocatori sono tenuti ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse e delle norme applicabili in materia. Poiché l'Emittente si avvale delle facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni, si configura una situazione di conflitto di interessi tra Emittente che agisce come intermediario negoziatore e gli investitori/clienti. Agendo in qualità di intermediario negoziatore in conto proprio delle Obbligazioni, l'Emittente è tenuto ad adottare misure organizzative idonee alla gestione dei conflitti di interesse che possano insorgere con i clienti secondo quanto stabilito ai sensi della propria politica di gestione dei conflitti di interesse (ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del Testo Unico della Finanza) e delle norme applicabili in materia. L'Emittente si copre dal rischio d'interesse stipulando contratti di copertura con controparti interne al Gruppo bancario Unione di Banche Italiane, tale comune appartenenza dell'Emittente e della controparte allo stesso gruppo bancario determina una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. La presenza di tale eventuale conflitto è indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>L'emittente svolgerà il ruolo di market maker per le Obbligazioni. Si configura pertanto una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.</p>

**AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE DEL PRESTITO
OBBLIGAZIONARIO**

L'emissione delle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 gennaio 2009.

Centrobanca S.p.A.
Il legale rappresentante